



Spett.le **Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
**PEC: VA@pec.mite.gov.it**

**OGGETTO:** "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027".  
Procedura di VAS integrata a VInCA - Fase di consultazione ai sensi dell'art. 13  
comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Riscontro pec del 04/03/2022) –  
CUP 8063 - OSSERVAZIONI

Con riferimento alla richiesta Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali,  
Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, acquisita al prot.  
n. ARPAC n. 13079 del 04/03/2022, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare  
per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e  
ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità  
Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire "*la portata ed il livello di  
dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale*".

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.  
Cordiali Saluti.

Il DIRETTORE TECNICO  
**Dott. Claudio Marro**

Allegato 4 pagine

RI/pc/ac/cda/al



AL DIRETTORE TECNICO  
dott. Claudio Marro  
SEDE

**OGGETTO:** " Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027". Procedura di VAS integrata a VInCA - Fase di consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Riscontro pec del 04/03/2022) – CUP 8063 - OSSERVAZIONI

Con riferimento alla richiesta della Regione Campania - Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, acquisita al prot. gen. ARPAC n. 12993/2022 del 04/03/2022, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire *"la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale"*.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti  
IL Dirigente U.O.SOAM a.i  
**Ing. Rita Iorio**

Il Dirigente UOC a.i. SOAC  
Dott. Claudio Marro

Allegato 4 pagine

pc\_ac\_cda\_al



**OGGETTO:** " Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027".  
Procedura di VAS integrata a VIncA - Fase di consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Riscontro pec del 04/03/2022) – CUP 8063 - OSSERVAZIONI

Si riscontra la richiesta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, acquisita al prot. gen. ARPAC n. N.12993/2022 del 04/03/2022, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. L'esame della documentazione, svolto dai tecnici della Direzione Tecnica - Unità Operativa Sostenibilità Ambientale e finalizzato a definire "la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale", ha evidenziato che:

- la finalità della proposta di Piano è quella di contribuire alla definizione della “Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare, forestale, sostenibile e inclusivo” individuando i principali obiettivi strategici settoriali e di sviluppo dei territori rurali. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso un’azione di programmazione e implementazione congiunta del MiPAAF, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché di altre Amministrazioni centrali che possono avere un ruolo fondamentale nella realizzazione di alcune azioni di sistema strategiche per il settore primario e per i territori rurali.
- il PSN è conformato, sostanzialmente, alle sfide lanciate a livello europeo dal Green Deal e dal pacchetto di strategie che ne costituiscono la struttura (Farm to Fork, Strategia sulla Biodiversità per il 2030 e Azione Climatica), e intende perseguire gli obiettivi specifici declinati dalla proposta di Riforma della politica agricola comune (PAC) 2023-2027, dal Regolamento relativo al Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e dalla proposta di Riforma della Politica di Coesione 2021-2027
- l’obiettivo generale della Strategia è quello di *"sviluppare sinergie tra interventi e massimizzare il contributo del sistema agricolo, alimentare, forestale al conseguimento degli obiettivi e delle priorità internazionali ed europee, inserendosi nel solco segnato dalla strategia Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rispondendo alle sfide e alle aspirazioni contenuti nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La Strategia si prefigge di delineare un quadro di intervento pubblico organico che, partendo dagli strumenti di policy cofinanziati dall’UE, consenta di tratteggiare il ruolo delle politiche nazionali per il settore agricolo, alimentare e forestale, anche in vista del ridisegno della regolamentazione degli aiuti di Stato"*;
- il PSN dovrà rappresentare la cornice programmatoria a cui fare riferimento per utilizzare in forma integrata e complementare tutte le risorse finanziarie disponibili (PAC, PNRR, Politica di coesione, Fondo sviluppo e coesione, altre politiche nazionali e regionali), individuando di volta in volta gli strumenti più idonei per massimizzare l’efficienza e l’efficacia dell’azione pubblica;

- Il PSN sarà strutturato su nove obiettivi strategici, raggruppati in tre obiettivi generali (OG: economico, ambientale e sociale), più un obiettivo trasversale sulla conoscenza e l'innovazione (AKIS).

Dall'esame del Rapporto Preliminare presentato si evince che:

- nella redazione del RA sarà tenuto in debita considerazione il principio orizzontale "*do no significant harm principle*" (DNSH) evidenziando in particolare "*il rispetto dei criteri relativi ai 6 obiettivi DNSH*";
- sono riportati gli elenchi delle politiche, dei piani e dei programmi di rilievo internazionale e nazionale di riferimento all'individuazione dei principali obiettivi di protezione ambientale/sostenibilità per la valutazione del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027;
- non sono adeguatamente descritti gli aspetti specifici relativi al settore agricolo, utili alla comprensione delle azioni e dell'intero processo di valutazione del piano;
- non sono riportati obiettivi ed azioni/interventi previsti dal Piano;
- l'analisi di contesto è condotta per i seguenti aspetti, ritenuti maggiormente pertinenti per la proposta di PSN: suolo, clima, aria, biodiversità ed ecosistemi, paesaggio e beni culturali, corpi idrici superficiali e sotterranei. Nelle appendici al RP sono riportati i dati di contesto relativi alle seguenti componenti ambientali: suolo, fattori climatici, qualità dell'aria, biodiversità e ecosistemi, paesaggio, acque superficiali e sotterranee. Non si evince la trattazione di aspetti relativi a: aspetti socio economico, salute umana, acqua (stato quantitativo), suolo (contaminazione) rischi naturali ed antropici, rifiuti, agenti fisici, energia, trasporti;
- sarà svolta una verifica di coerenza interna, "*condotta ponendo a confronto tra loro gli interventi previsti all'interno del PSN e gli obiettivi specifici/esigenze delineati nel piano medesimo*" e la verifica di coerenza esterna "*condotta attraverso una matrice di correlazione che metterà in evidenza le intersezioni tra gli obiettivi del PSN e gli obiettivi di sostenibilità*";
- nel redigendo RA in merito alla valutazione degli impatti "*verranno analizzate le interferenze di carattere ambientale degli obiettivi e interventi specifici del Piano con le principali componenti ambientali*";
- non sono date indicazioni circa i criteri atti a definire le misure di mitigazioni/compensazioni e i possibili scenari ed alternative da considerare nel RA;
- è definito l'approccio che si intende adottare in merito al sistema di monitoraggio che, in particolare, "*(...) dovrà integrarsi e dare seguito anche ai monitoraggi esistenti della programmazione del PSR 2014-2020 ed essere funzionale a verificare se l'attuazione del PSN proposto, possa fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di Piano individuati, identificando eventualmente le necessità di azioni correttive delle decisioni qualora si verificano delle situazioni impreviste negative*";
- è illustrata la proposta di indice del redigendo Rapporto Ambientale in riferimento a quanto indicato nell'All.VI, Parte II del D.lgs 152/2006 ;



- con riferimento alla valutazione d'incidenza, si prevede che gli interventi previsti dal PSN vengano assoggettati alla VI nel caso possano avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito. In particolare nel RP si considera che tale potenziale interferenza possa riguardare la sola misura investimenti irrigui, in relazione alla sua natura infrastrutturale;

Questa Agenzia, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e considerato che le informazioni da includere nel redigendo Rapporto Ambientale dovranno essere conformi a quanto elencato nell'allegato VI del citato Decreto ritiene che sia opportuno:

- descrivere gli aspetti specifici relativi al settore agricolo, utili alla comprensione delle azioni e dell'intero processo di valutazione del piano, mediante idonei indicatori nonché adeguata rappresentazione cartografica;
- esplicitare obiettivi ed azioni/interventi di piano, evidenziando come si sia tenuto conto delle criticità e peculiarità che caratterizzano il territorio interessato;
- rappresentare lo stato attuale dell'ambiente considerando le componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia e alla dimensione del Piano. Si consiglia di inserire nell'analisi del contesto territoriale ed ambientale di riferimento la trattazione di aspetti relativi a: aspetti socio economico, salute umana, acqua (stato quantitativo), suolo (contaminazione), rischi naturali ed antropici, rifiuti, agenti fisici, energia, trasporti. Si segnala l'opportunità di evidenziare peculiarità e criticità del territorio nazionale, rispetto a cui relazionare e valutare le azioni specifiche di piano (anche mediante cartografie tematiche). Le componenti da descrivere nell'analisi di contesto dovranno essere quelle presumibilmente interessate dalle azioni del Piano e che andranno indicate nella “matrice degli impatti” e nel “piano di monitoraggio”;
- illustrare la coerenza tra gli obiettivi del Piano e quelli di altri pertinenti piani e/o strumenti di programmazione. A tale proposito si consiglia, altresì, di comparare la programmazione PSA con quella delle annualità precedenti, evidenziando i punti di criticità e l'evoluzione delle scelte e degli indirizzi strategici;
- evidenziare i criteri che sottendono la scelta di obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da politiche/strategie ed altri riferimenti stabiliti a diversi livelli (internazionale, comunitario e nazionale);
- in merito alla fase di valutazione, evidenziare gli impatti prodotti dalle azioni/interventi del Piano su tutte le componenti territoriali ed ambientali potenzialmente interessate, così come integrate e descritte nell'analisi di contesto, tenendo in debita considerazione peculiarità e criticità del territorio interessato;
- fornire la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione, riferite a tutte le tematiche ambientali interessate dagli impatti negativi emersi nella fase di valutazione;
- individuare, nell'ambito del piano di monitoraggio, un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a:
  - verificare l'attuazione e l'efficacia delle azioni proposte;
  - descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/provinciale.





Il piano di monitoraggio dovrà altresì contenere indicazioni in merito a: " *le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare*". Per agevolare il processo di valutazione si segnala l'opportunità di utilizzare gli stessi indicatori nella descrizione del contesto e nel piano di monitoraggio.

- predisporre un apposito capitolo (relazione o studio d'incidenza), redatto da idonei professionisti, secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i. e nelle Linee Guida Nazionali (D.G. R. n. 280 del 30/06/2021) finalizzato ad analizzare e valutare gli effetti, diretti ed indiretti, che l'attuazione del Piano potrà potenzialmente indurre sui siti della rete Natura 2000 e sul relativo sistema ecologico ad esso funzionalmente connesso, tenendo in considerazione tutte le pressioni esercitate dall'attività agricola.
- elaborare una sintesi non tecnica.

In conclusione, tanto si osserva restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Tecnico Istruttore  
arch. Paola Catapano

Firmato digitalmente da: Paola Catapano  
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638  
Data: 01/04/2022 14:19:51

Tecnico Istruttore  
arch. Antonietta Coraggio

Firmato digitalmente da: Antonietta Coraggio  
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638  
Data: 01/04/2022 14:46:12

Tecnico Istruttore  
arch. Caterina d'Alise

Firmato digitalmente da: Caterina D'Alise  
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638  
Data: 01/04/2022 15:30:33

Tecnico Istruttore  
dott.ssa Antonella Loreto

Firmato digitalmente da: Antonella Loreto  
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638  
Data: 01/04/2022 15:23:07